

La buona scuola è anche sicura: un percorso di un paio di mesi che, partendo dal documento del governo #labuonascuola e sulla base dell'esperienza maturata negli anni dalla rete informale delle scuole Eurotre, ha cercato di stimolare il dibattito intorno al tema della sicurezza a scuola coinvolgendo Dirigenti Scolastici, ASPP ed altro personale della scuola.

Cinque ambiti di riflessione, in un'ottica il più possibile positiva e propositiva, che partono da un elemento comune: **l'emanazione del decreto attuativo del Testo Unico per la scuola** (espressamente previsto dallo stesso Testo Unico - *art.3 comma 2* - con proroghe ormai scadute dal 2011) **non è più rinviabile** ed è di importanza determinante per la corretta applicazione della norma in ambito scolastico. Dovrà tuttavia trattarsi di un documento sintetico, esaustivo e di estrema chiarezza per aiutare tutti gli attori, controllori e controllati, nel corretto svolgimento dei propri compiti.

Ruoli e responsabilità

- Definire con precisione ed in maniera non interpretabile i ruoli e le responsabilità connesse contestualizzando all'ambito scolastico le figure sensibili (ASPP, addetti antincendio e primo soccorso, dirigenti, preposti, medico competente ecc.).
- Il Dirigente Scolastico va riconosciuto come Datore di Lavoro "anomalo"
- Non possono esserci dubbi nella suddivisione delle competenze fra ente proprietario e istituzione scolastica.
- Occorre individuare con chiarezza quando lo studente è equiparato ai lavoratori in ambito scolastico attraverso la definizione chiara del concetto di "laboratorio".
- Definizione di un SGSL specifico e semplificato per la scuola che, ad esempio, sia premiale in termini di risorse.

Formazione

- La formazione del personale della scuola non può e non deve mai essere inteso come mero assolvimento di un obbligo.
- Occorrono monte ore non eccessivi e programmi fortemente caratterizzati per la scuola.
- Anche la formazione degli addetti all'emergenza dovrebbe essere impostata con un taglio fortemente specifico per la scuola.
- Un giusto equilibrio fra gli interventi in aula e l'utilizzo dell'e-learning può limitare i costi ma mai azzerarli.
- Un modello sano consente a tutti di adempiere in modo tale da poter giustamente sanzionare chi non lo fa.

La norma da vincolo a risorsa

- Non si può fare tutto ed occorre fissare delle priorità, ad esempio nella prevenzione incendi.
- Nell'applicazione di una norma a scuola occorre sempre ricordarne gli aspetti pedagogici.

- Pretendere di controllare tutti i lavoratori su rischi di incidenza limitatissima è uno spreco di risorse ed un rischio di sanzione per il Dirigente inadempiente.
- Una valutazione del rischio corretta prevede in conclusione un'azione migliorativa, per alcune tipologie di rischio invece ciò è di fatto impossibile.
- Segnalare un rischio all'Ente proprietario per trasferirne la responsabilità va bene, ma doversi poi molto spesso tenere e gestire il rischio segnalato a causa del mancato intervento è frustrante.
- La norma deve sempre tener conto della fattibilità delle azioni richieste e delle conseguenze che determina.

Gestione interferenze

- Le novità introdotte dal Testo Unico per la gestione delle interferenze sono fra le più rilevanti in ambito scolastico.
- Molto è cambiato negli ultimi anni ma ancora troppe volte il coordinamento fra i diversi attori (scuola, Ente proprietario, impresa) viene ritenuto superfluo.
- Fondamentale ridurre la carta e concentrarsi sull'essenza delle cose. Meglio una breve riunione di coordinamento riassunta in un sintetico verbale che un DUVRI lungo ed asettico.

Cultura della sicurezza

- Adoperarsi per educare ad una vera cultura della sicurezza è compito che impegna ogni docente e può essere trasversale ad ogni disciplina.
- Una sicurezza ragionevole (a scuola come altrove) non solo è possibile, ma è un obiettivo a portata di mano anche con risorse scarse (ma non nulle).
- A fronte di un'emergenza si tende a "cercare il colpevole" piuttosto che educare alla responsabilità personale, invece è il corretto comportamento di ciascuno che fa la differenza.
- Il Testo Unico individua la scuola come luogo privilegiato per la promozione e la divulgazione della cultura della sicurezza, occorre tuttavia passare dagli articoli di legge ai percorsi concreti.

Il documento completo a cui si rimanda è il frutto del percorso di riflessione promosso da Eurotre srl sul tema della sicurezza a scuola nell'ambito della consultazione #labuonascuola.

Eurotre srl svolge dall'anno 2000 attività di consulenza in materia di sicurezza con particolare specializzazione in ambito scolastico. Attualmente le Istituzioni Scolastiche che si avvalgono della consulenza di Eurotre srl (supporto e/o attività di RSPP) sono oltre 100 in Piemonte, frequentate ogni giorno da più di 100.000 studenti.

*Per contatti: arch. Flavio Paschetta, Eurotre srl, via Sacchi n.22, 10128 Torino
Tel. 011.440.70.48 paschetta@eurotresrl.com
www.eurotresrl.com/portale.asp*